

*Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire l'Europa che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo*

**Carla Cantone e Antonio Panzeri**  
a pagina 3



## Gli annunci del nuovo governo

È da poco terminata la fase congressuale che ha coinvolto moltissimi pensionati in Cgil. Ne parliamo con **Ernesto Cadenelli**, segretario generale dello Spi di Brescia. **Su cosa si è sviluppata la discussione dello Spi?** La discussione congressuale è stata molto influenzata dall'evoluzione del quadro politico nazionale e dal programma di interventi annunciati dal governo. In particolare, ha fatto discutere l'accelerazione impressa sulle scelte di politica economica – sociale che si aggiungono al capitolo delle riforme istituzionali. Al centro del nostro congresso la situazione complessiva dell'Italia, le preoccupazioni davanti ad una crisi che, a Brescia, ha messo in ginocchio l'economia e l'occupazione ponendoci anche di fronte a problemi, in parte, nuovi per il nostro territorio e che non sono risolvibili aumentando la precarietà. **Cosa ne pensate delle proposte avanzate nel campo**

### economico?

Indubbiamente l'annuncio del taglio del cuneo fiscale che dovrebbe portare, nel mese di maggio, 85 euro mensili in più nelle buste paga dei dipendenti è estremamente positivo. È una boccata di ossigeno per le famiglie e per un rilancio dei consumi interni che può fare da "volano" ad una parziale ripresa. Va tenuto presente che, per molte categorie di lavoratori, questo alleggerimento fiscale è ben più cospicuo dei rinnovi contrattuali degli ultimi anni. Il sindacato – va sottolineato – chiede da anni misure che vadano in questa direzione considerando la riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro e da pensione un fatto di giustizia e di equità sociale, oltre che fonte di aumento del reddito disponibile.

### E i pensionati?

I pensionati, al momento, risultano esclusi dai benefici presentati e questo è inaccettabile. È necessario recu-



perare, su questi aspetti, condizioni analoghe a quelle dei lavoratori... 1.000 o 1.200 euro che siano da lavoro o da pensione valgono nello stesso modo! Sulle pensioni, poi, bisogna considerare che la tassazione, in Italia, è molto più elevata rispetto agli altri paesi europei e le maggiori penalizzazioni, in questi anni, hanno riguardato le pensioni di chi ha effettivamente lavorato e versato contributi per più di 35 anni. Per rispondere a tutte le necessità emergenti, è indispensabile che il governo avvii un confronto con i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil al fine di

stabilire misure di sgravi fiscali e un meccanismo adeguato – ancora assente – per la tutela del potere d'acquisto delle pensioni rispetto all'andamento del costo della vita.

**Tutte le richieste, ormai, devono fare i conti con il nodo della carenza di risorse. Come andrebbero reperite, secondo lo Spi?**

È indubbio che il tema delle risorse debba essere affrontato chiedendo di pagare di più a chi ha di più contrastando il sommerso. Su questo terreno ci vuole più coraggio da parte del governo. Non accetteremo che, per l'ennesimo volta, sia colpita la "platea dei soliti noti". Ci preoccupa molto, poi, quest'annunciata *spending review*: pur non negando l'esigenza di razionalizzare la spesa pubblica, di eliminare sprechi e privilegi, vigileremo con enorme attenzione affinché non si prevedano altri drastici tagli ai servizi sociali (sanità, istruzione, assistenza). ■

Numero 3  
Aprile 2014

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Sindaci:  
lettera aperta  
da Spi, Fnp, Uilp**

A pagina 2

**Congresso 2014**

A pagina 2

**Contributi, disabilità  
e famiglie**

A pagina 2

**Invecchiare  
senza rottamare**

A pagina 3

**Giochi Liberetà  
2014, le finali  
a Cattolica**

A pagina 4

**Red, Cud, ObsiM  
che fare**

A pagina 5

**Badanti,  
cosa chiediamo**

A pagina 7

**Ciao Adriana**

A pagina 7

**Piazza Loggia**

A pagina 7

**Dedicato  
alle donne**

A pagina 8

**Un film fa...  
primavera 2014**

A pagina 8

## Sindaci: lettera aperta da Spi, Fnp e Uilp

I Comuni sono tra gli enti più toccati dalla necessità di dare risposte ai bisogni dei cittadini. Bisogni che crescono e che, per la popolazione anziana, sono legati principalmente alla difesa e al sostegno del reddito, alla possibilità di accedere ai servizi in ambito sociale e assistenziale.

A tutti i sindaci dei Comuni del comprensorio Spi, Fnp e Uilp di Brescia hanno indirizzato una lettera aperta con precise richieste che riportiamo.

**1. Mantenere inalterato all'interno dei bilanci comunali il volume della spesa per il sistema di welfare locale** in relazione alla priorità degli interventi per servizi socio - assistenziali e di integrazione socio - sanitaria riferiti a situazioni di fragilità sociale (non autosufficienza, disabilità, condizione minorile) ed alle condizioni di reddito dei nuclei familiari.

**2. Assicurare continuità, dif-**

**usione, qualità della rete dei servizi e delle prestazioni**, a partire dalla tutela delle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli, sviluppando sempre più forme di gestione di sistema e interventi a rete (gestioni associate a livello sovracomunale, programmazione integrata attraverso i Piani di Zona, processi di coinvolgimento e di partecipazione delle diverse realtà e risorse della comunità civile e sociale locale).

**3. Garantire una politica tariffaria di salvaguardia e tutela dei redditi da lavoro e da pensione più bassi** nell'accesso alle prestazioni ed ai servizi a domanda, attraverso l'individuazione di livelli Isee più adeguati e fasce di esenzione totale/parziale.

**4. Evitare l'inasprimento indiscriminato della fiscalità locale** che ha già raggiunto livelli insostenibili per l'effetto combinato dell'aumento delle addizionali IRPEF e

del peso della tassazione sulla casa e sui servizi.

Occorre individuare forme di **esenzione, detrazione e progressività** nella applicazione della nuova Imposta Unica Comunale (Iuc), con attenzione alle categorie economicamente e socialmente più deboli, in ogni caso evitando un sovraccarico dell'aliquota sulla componente Tasi riferita all'abitazione principale.

**5. Rafforzare l'impegno a contribuire attivamente al contrasto all'evasione fiscale** attraverso l'adesione al protocollo regionale Anci - Agenzia delle Entrate, con l'impegno a finalizzare alla spesa sociale parte degli introiti provenienti dagli accertamenti.

Attraverso la negoziazione sociale, avviata anche per l'anno 2014, i sindacati pensionati partiranno da queste essenziali richieste per ottenere benefici a tutela di anziani e fasce deboli della popolazione. ■

## Congresso 2014



Cetti, Gallazzi, Cadenelli, Gussago

Lo scorso 27 e 28 febbraio si è svolto, a Sirmione, il Congresso dello Spi di Brescia.

Un dibattito animato da moltissimi contributi, articolato su due giorni che ha affrontato i temi del lavoro, delle pensioni, dello stato sociale, della crisi economica, del ruolo del sindacato e conclusosi con l'intervento di **Carla Cantone**, segretaria generale nazionale dello Spi.

A riprova che pensionate e pensionati impegnati nella Cgil, guardano con grande interesse e preoccupazione anche a quanto avviene tra i lavoratori attivi, senza dimenticare i problemi che, in maniera diffusa, coinvolgono gli anziani come i bassi redditi da pensione, l'inadeguata rivalutazione, le gravi carenze nell'ambito della sanità e dell'assistenza.

**Ernesto Cadenelli** è stato confermato segretario generale; fiducia ribadita - dopo il voto che ha portato anche all'elezione del Comitato direttivo - a **Pierluigi Cetti, Antonella Gallazzi** e **Duilio Gussago**, componenti della segreteria che ha visto l'uscita di Giovanna Carrara per fine mandato. ■

## Red e Cud, cosa fare

*Le nostre sedi a vostra disposizione*

Anche quest'anno, in base alla normativa vigente, l'Inps non invierà per posta il modello della certificazione annuale CUD 2014 - redditi 2013.

A differenza che in passato, inoltre, quest'anno l'Inps non spedisce la lettera ordinaria con la quale i pensionati vengono invitati a comunicare la situazione reddituale presentando il modello Red.

Per affrontare i problemi che derivano dal mancato invio e fornire assistenza ai nostri iscritti e non, in accordo con il Caaf Cgil ed il Patronato Inca Cgil abbiamo attivato alcuni servizi.

### RED 2014

Il Caaf Cgil ha inviato, a tutti coloro che lo scorso anno hanno presentato il Red attraverso le nostre sedi, direttamente a casa una comunicazione invitando a contattare la sede del Caaf Cgil più vicina per la compilazione del Red 2014. La lettera contiene anche l'elenco dei documenti necessari. I pensionati interessati alla compilazione del Red possono presentarsi presso i nostri uffici fino al 30 giugno.

Le sedi dove il Red verrà elab-



borato in diretta sono le seguenti: **Brescia, Gardone Val Trompia, Manerbio, Palazzolo, Desenzano, Montichiari, Calvisano, Travagliato, Ospitaletto, Gussago, Botticino, Rezzato, Carpenedolo, Castenedolo, Villaggio Badia (Brescia), Urago Mella (Brescia), Borgosatollo, Lumezzane, Nave, Tavernole, Villa Carnica, Chiari, Rovato, Pontevico, Orzinuovi, Ghedi, Gottolengo, Leno, Bagnolo, Vobarno, Vestone, Salò, Toscolano, Gavardo, Roè Volciano, Lonato, Bedizzole, Calcinato, Gambara**; altrove verranno raccolte le pratiche per la successiva compilazione.

### CUD 2014

Innanzitutto, quanti necessitano del modello Cud per servizio fiscale (730, Unico, Isee, ecc.) devono rivolgersi al Caaf che provvederà direttamente alla stampa. In tutti gli altri casi, sarà possibile ottenere la stampa del modello Cud presso ogni sede di presenza del Patronato Inca. I documenti necessari per procedere alla stampa sono la delega Inca (da sottoscrivere presso gli uffici al momento della richiesta) e la Carta d'identità. Faciliterà la stampa del Cud essere in possesso del numero di pensione dell'interessato. A richiesta potrà essere stampato anche il modello ObisM. ■

## Contributi, disabilità e famiglie

Nelle scorse settimane, unitariamente e insieme alle Confederazioni, abbiamo partecipato ad una serie di incontri con i responsabili politici e tecnici che gestiscono per gli Ambiti comunali le questioni relative al socio-sanitario. Gli incontri avevano lo scopo di capire quali provvedimenti si intendevano adottare per rendere concreta la fruibilità delle risorse messe a disposizione con le delibere regionali in materia di interventi a sostegno di persone con disabilità gravissime, gravi (D.R. 740 del 2013) e di sostegno alle famiglie (D.R. n.856 del 2013).

Nei giorni scorsi, in molti, hanno cominciato a venire nelle nostre sedi chiedendo informazioni in merito. Essendo materia delicata, è importante sapere che:

- per verificare se c'è il diritto al contributo, per le persone con disabilità gravissima ci si deve rivolgere all'Asl e in particolare agli assistenti sociali del proprio Distretto Sanitario, fornendo la documentazione clinica necessaria ad attestare la disabilità;
- per le persone con disabilità grave o non autosufficienti invece, ci si deve rivolgere al proprio Comune o Ambito territoriale che, a seguito del regolamento adottato nell'apposito bando, stabilirà il diritto al contributo. Per questo secondo caso, i moduli per la domanda si trovano presso i Comuni.

A oggi, a noi risulta che quasi tutti gli Ambiti distrettuali del nostro comprensorio abbiano definito i bandi per l'assegnazione del contributo che può variare a secondo del Distretto. Per l'acquisizione delle domande ci sono date di scadenza ed è perciò importante informarsi nel più breve tempo possibile.

**È quindi necessario che le persone che pensano di poterne usufruire, si rivolgano direttamente al proprio Comune di residenza in quanto, solo lì è possibile avere le informazioni in maniera dettagliata. ■**



25 MAGGIO: VOTIAMO PER IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

# Noi chiediamo all'Europa Siamo di fronte a un bivio decisivo

di Carla Cantone – Segretario generale Spi

di Antonio Panzeri – Europarlamentare PD



Il 25 maggio saremo chiamati tutti ad andare al voto per eleggere chi ci dovrà rappresentare in Europa. Penso che più di altre volte questo appuntamento elettorale sia davvero importante.

Nel nostro paese infatti le elezioni europee sono state vissute finora come marginali e quasi solo ed esclusivamente come un'occasione per misurare il gradimento nei confronti dei governi in carica. Questa volta è diverso. Il tema dell'Europa è quanto mai centrale perché è del tutto evidente che è in quella sede

che si prendono molte delle decisioni che ci riguardano più da vicino. Dobbiamo passare dalla logica del "ce lo chiede l'Europa" a quella del "Noi chiediamo all'Europa". E quello che chiediamo noi è una netta discontinuità con le politiche messe in atto negli ultimi anni, basate sulla più feroce e incontrastata austerità quale unica soluzione alla crisi economica e sociale che ha investito il nostro continente.

I limiti di questa ricetta sono sotto gli occhi di tutti: aumento della disoccupazione (soprattutto giovanile) e delle disuguaglianze sociali; risposte inadeguate alla crescente richiesta di welfare e di politiche rivolte alle persone più fragili ed esposte; rimozione o rivisitazione dei diritti siano essi individuali e collettivi dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati.

Bisogna ribaltare questa logica e ricominciare a parlare di crescita, di uguaglianza e di giustizia sociale. Termini che non sono passati di moda ma di cui abbiamo sempre più bisogno, in Italia come nel resto d'Europa.

Il 25 maggio bisogna esserci, per questo ma anche per arginare il pericolo che la destra populista e anti-europeista prenda piede, come è successo in Francia.

Aldilà di come la si pensi o a quale schieramento politico si appartenga c'è bisogno che ognuno di noi vada a votare per far pesare la nostra richiesta di cambiamento. Cambiamento che riteniamo sia necessario anche per i sindacati europei, che forse oggi contano troppo poco e che non hanno avuto la possibilità di incidere in profondità nelle politiche adottate a Bruxelles.

In tal senso lo Spi – che è il sindacato dei pensionati e degli anziani più forte in Europa – è pronto a fare la propria parte dentro la Ces e la Ferpa. ■

## Ricordate

Per rinnovare il Parlamento europeo si voterà solo **domenica 25 maggio dalle 8 alle 23**. Portate con voi carta d'identità o patente valida e il certificato elettorale.

Mancano poche settimane alle elezioni europee. Si tratta di un appuntamento diverso dai precedenti per almeno due motivi.

Il primo riguarda il clima di sfiducia e scetticismo che circonda il progetto europeo. Secondo recenti dati statistici, negli ultimi anni la fiducia nell'UE è scesa notevolmente. L'Italia è passata dall'essere uno dei paesi più europeisti a uno dei più critici: secondo l'ultima rilevazione di Demopolis, la percentuale di cittadini italiani che si fida dell'Europa è di appena il 33%.

Il rischio che il prossimo Parlamento sia eletto con una scarsa partecipazione e veda una forte presenza di gruppi euroscettici è concreto.

D'altro canto però, vi è un altro fattore che rende queste elezioni diverse da tutte le altre. Per la prima volta, infatti, i cittadini europei sceglieranno anche il candidato alla Commissione Europea.

Con il Trattato di Lisbona l'Europa si è dotata di istituzioni più democratiche e di un Parlamento più incisivo.

Il paradosso è che le prime elezioni che consentiranno ai cittadini di dare un indirizzo politico all'esecutivo europeo rischiano di diventare anche quelle in cui si mette in discussione la stessa ragione d'essere dell'edificio costruito sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Siamo di fronte, in conclusione, a un bivio decisivo.

Chi cavalca l'ondata dell'euroscetticismo mira a distruggere un progetto certo migliorabile, ma che ha consentito ai Paesi europei un periodo di pace e prosperità senza precedenti.

Ora, di fronte alla crisi economica e ai processi che ha innescato, occorre invece raddoppiare gli sforzi per costruire l'Europa che vogliamo. Un'Europa capace di difendere i diritti delle categorie più fragili e che sia in grado di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo.

Dare la propria fiducia a formazioni che vogliono rafforzare democraticamente l'UE e orientarla verso una dimensione incentrata su equità e solidarietà non rappresenta soltanto l'espressione di una preferenza politica.

Questa volta, con il nostro voto sulla scheda, votiamo soprattutto a favore o contro l'Europa stessa. ■



## Invecchiare senza rottamare!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa tutti i paesi sviluppati, i cui effetti sulla composizione sociale ne fanno un tema politico di prima grandezza. La politica attuale in Italia e in Europa non coglie la straordinaria complessità del problema e tutte le sue implicazioni e affronta, così, l'emergenza sociale con i tecnicismi di una gestione contabile, innalzando forzatamente l'età pensionabile. I drammatici effetti di questa strategia sull'occupazione, sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare fanno dell'invecchiamento un nodo politico.

Su questo tema occorre che chi governa il Paese abbia un'idea, una strategia, non basta "voler bene alla mamma" come ha dichiarato il

premier Renzi. Basterebbe se si comandasse i boy scout, ma non per dirigere un paese come l'Italia, dove si combinano con particolare intensità l'allungamento della vita media e il calo della natalità.

Se la politica è il modo in cui si organizza la vita collettiva, dovrebbe essere chiaro che ci troviamo di fronte a un problema politico di prima grandezza.

In una società che esalta la flessibilità come nuovo e superiore paradigma sociale, il regime pensionistico è regolato secondo un criterio di totale rigidità, senza nessuna considerazione per la diversità delle situazioni personali: condizioni di salute, diverse tipologie di lavoro, carico del lavoro di cura, soprattutto per le donne, varietà delle scelte,

delle aspettative e dei progetti, individuali e familiari.

Noi abbiamo, in Italia, l'esperienza del tutto originale e innovativa del sindacato dei pensionati, nell'ambito delle tre grandi confederazioni, che non solo ha avuto un grande successo di adesioni ma che ha saputo, o dovuto, inventare

una nuova politica sindacale, per rappresentare le persone in una dimensione che va oltre gli aspetti strettamente economici e che investe la loro condizione sociale complessiva.

Il territorio è il baricentro di una azione sindacale che ricostruisce in una totale au-

tonomia la sua funzione di rappresentanza. Rafforzare la negoziazione sociale, misurando l'efficacia di una concreta capacità contrattuale.

L'invecchiamento come frontiera dell'innovazione nel welfare, utilizzando la risorsa tempo per costruire specifici progetti di vita attiva anche dei cittadini anziani. Anche qui rompendo antiche separatezze, godendoci il nostro tempo, rivalutando tutte le occasioni di scambio intergenerazionale.

Uno Spi per i giovani e con i giovani, per un Paese che guarda a loro investendo sul proprio futuro. Ne abbiamo proprio bisogno, sarebbe un'inversione di rotta ella quale non vogliamo essere spettatori ma sollecitatori e protagonisti. ■



## Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme – segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: *“la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse lavoratrici dentro e fuori la fabbrica (...)”*. Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori”. E difatti la lotta parti-



giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta – oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel

marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. ■ (Er. Ard.)

## Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. **Stefano Landini** è stato riconfermato alla guida del sindacato dei pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di **Carolina Perfetti** e di **Merida Madeo**. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupata di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009. **Merida Madeo**, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil. Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■



## Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



*Cambiano cornice e contenuti*

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

“Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero” cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, **dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi. Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di Liberetà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità “attiva”. Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei **Legnanesi** compagnia teatrale che con le sue “maschere lombarde” Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al **16° Premio letterario di Liberetà**, dedicato a opere di narrativa

che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale. Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura. Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segreteria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori. L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno. ■

## Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera *Fà la cosa giusta*, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila. Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio-sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe. ■

# Cud, Red: cosa fare

*I modelli si possono avere solo per via telematica*

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
- la richiesta RED
- la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili

li sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinati e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

**ATTENZIONE:** Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

**Scadenze:**

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info). ■

# CUD e OBisM 2014

*Stampa da parte dello Spi*

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga - il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

**Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.**

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio. ■

## Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. **ATTENZIONE:** il CUD dei pensionati verrà rilasciato **esclusivamente** per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

### Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente al sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibile

dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettata a 100% a Imu.

I **documenti** necessari per la compilazione del modello 730/2014 - redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info).

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tessera sanitaria o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail - n. cellulare - n. tel. fisso);
  - dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assenza il CUD redditi 2013;
  - per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.
- Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

**Redditi percepiti e imposte pagate:**

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra document-

azione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

**Terreni/fabbricati**, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

**Principali spese detraibili o deducibili** sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

• fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;

• atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;

• tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;

• tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;

• bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;

• assegni periodici versati all'ex-coniuge - sentenza di separazione - codice fiscale dell'ex coniuge - bonifici o ricevute attestanti il versamento;

• contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;

• contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);

• ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);

• quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali

• spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;

• erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc.);

• spese per l'acquisto di cani guida;

• spese funebri;

• spese veterinarie;

• spese scolastiche e universitarie. ■

# Operazione spose di guerra

di Erica Ardentì

“Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l’ha data la figlia di una di queste spose di guerra”. Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l’Università degli Studi di Milano, è l’autrice di **Operazione Spose di guerra – Storie d’amore e migrazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei matrimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa

diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l’incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall’arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola – anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. “Avevano aspirazioni proprie – sottolinea Silvia – frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano”. Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi di quello che l’autrice ci offre, non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell’Italia dal ’43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo – semplicemente durante il viaggio in mare – l’uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■



**Sabato 26 aprile - ore 20.30**

Spazio Mil - Carroponte  
Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio  
**Il lavoro cantato**

Con i cori

- *La Cricca* da Gravellona Lomellina, Pavia
- *Come eravamo...* da Canegrate, Milano
- *La cumbricula* da Tress da Trezzo sull’Adda, Milano
- *Coro Auser Leucum* da Lecco
- *Le Mondine* da Milano
- *Coro Monte Alben città di Lodi* da Lodi
- *Coro Voci d’Argento* da Como

Alla fine bicchierata



## GIOCHI LIBERTÀ I Giochi di Libertà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

Vieni anche tu a

**Cattolica dal 16 al 19 settembre**

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

### TOUR di ROMA

Dal 12 al 16 maggio

**Euro 630\***

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

### Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06

**Euro 1130\***



### SICILIA CEFALÙ

Hotel Costa Verde  
Dal 20 giugno al 4 luglio  
**Euro 995\***

### SUPERTOUR TURCHIA

Istanbul e Cappadocia  
Hotel 4 stelle  
Dal 2 al 9 giugno  
**Euro 820\***

### ISCHIA

Hotel San Valentino\*\*\*\*  
Dall’11 al 25 maggio  
**Euro 840\***

### TOUR VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

**Euro 1790\***

+ tasse aeroportuali e visti



### BASILICATA Scanzano Ionico

Hotel Portogreco  
Dal 15 al 29 giugno  
**Euro 1000\***

### CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio  
**Euro 1690\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI&BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Val.fra.daz. srl  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi auser**  
Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Badanti: cosa chiediamo

Negli ultimi dieci anni il numero delle cosiddette badanti è cresciuto esponenzialmente fino ad arrivare, secondo recenti stime formulate dalle organizzazioni sindacali dei pensionati, sulla base dei dati Inps, a circa 830mila in Italia, in stragrande maggioranza donne, quasi il 90 per cento delle quali di origine straniera. Dati forniti da una ricerca curata dall'Ires Cgil e promossa dallo Spi Lombardia. Un lavoro dal quale emerge anche come, nel Bresciano, ci sia un elevato ricorso alle badanti: qui, considerando il solo lavoro regolare, opera il 12% delle assistenti familiari della Lombardia; si tratta della provincia che, dopo Milano, vede la più massiccia presenza di badanti della regione. Al tema sono associate numerose problematiche che, secondo lo Spi, vanno affrontate come assolute priorità, facendo emergere il lavoro privato di cura e dandogli un sostegno pubblico. Il sistema badanti nasce, negli anni '90, come un fenomeno privato, gestito dalle famiglie; nonostante l'aumento esponenziale del ricorso alle assistenti familiari, tuttora, non esiste un sistema strutturato, affidabile e trasparente di gestione del fenomeno.

Frequentemente il lavoro della badante si esplica utilizzando una manodopera a basso costo, talvolta, irregolare. Si determina, così, il grave problema del lavoro sommerso e di operatrici non formate ad affrontare la pluralità e la complessità dei problemi di assistenza. Quello che oggi diventa irrimediabile è l'organizzazione di un sistema strutturato di controllo e gestione del fe-



### Serve:

- un albo trasparente;
- obbligo di formazione per affrontare il delicato compito dell'assistenza ad anziani e malati;
- il sostegno economico alle famiglie con l'esonero del pagamento dei contributi per i datori di lavoro che abbiano più di 70 anni.

### Ci si può rivolgere a:

**Caaf Cgil - Ufficio colf e badanti**  
via F.lli Folonari 20 - 25126 Brescia  
per l'assistenza nella gestione amministrativa del rapporto di lavoro di colf e badanti.

nomeno che prevede formazione obbligatoria e investe sulla stessa. Indispensabile poi il sostegno economico alle famiglie da parte del pubblico. È sempre maggiore la difficoltà a fare fronte ai bisogni di assistenza: nel triennio 2009-2012 vi è stato, per la prima volta, un calo delle presenze di badanti di circa 70mila unità, probabilmente dovuto alle difficoltà economiche delle famiglie colpite dalla crisi. Tra le nostre proposte, vi è quella di esonerare i datori di lavoro con più di 70 anni dal dover pagare i contributi, prevedendo l'intervento del pubblico. Affrontare il tema nel suo complesso, oggi, è un'irrimediabile necessità. ■

## Ciao Adriana

Ci manca Adriana.

L'abbiamo pensata molto nei giorni del congresso che ci ha impegnati intensamente a inizio 2014: non avrebbe fatto mancare il suo contributo alla discussione, la sua voglia di partecipare, la sua intelligenza, il suo senso critico.

Manca all'Archivio storico della Camera del lavoro, dove tutti sono impegnati alla decima edizione del progetto *Un treno per Auschwitz*: Adriana aveva lavorato molto, negli ultimi anni, attorno al tema della memoria storica, anche riordinando quelle carte che, in archivio, materializzano la Storia dei lavoratori e delle lavoratrici. Manca a tanti, nel sindacato, **Adriana Cremona** che ci ha lasciati lo scorso gennaio.

Nella Cgil sin da giovanissima, fece esperienze significative nel settore tessile, nell'ufficio vertenze della Camera del lavoro, nella Fiom, nell'Archivio storico con il quale continuò a collaborare anche da pensionata, fino a quando le fu possibile. Ciao Adriana. I compagni e le compagne dello Spi ti ricordano. ■

## Un treno per Auschwitz

Dal 28 al 31 marzo quattrocento studenti dalle scuole di Brescia e provincia hanno visitato il campo di Auschwitz. Insieme a loro cittadini, lavoratori e pensionati. Come sempre lo Spi sostiene il progetto promosso dall'Archivio storico Savoldi Milani con la convinzione che la formazione della coscienza civica di noi europei debba passare anche per la conoscenza del punto più basso della nostra storia, della pagina più buia del nostro comune passato. I pensionati insieme ai giovani, dunque, ad Auschwitz, per la memoria, l'antifascismo e la democrazia. ■



## Piazza Loggia

### Novità sui processi

È di poche settimane fa la più recente sentenza sulla strage di Piazza della Loggia. La Cassazione ha annullato le assoluzioni di Maggi e Tramonte. Dovrà essere svolto, quindi, un nuovo processo d'appello a carico di due degli imputati. I supremi giudici hanno accolto il ricorso della Procura generale di Brescia contro le due assoluzioni. Come Spi ci uniamo alla soddisfazione per questa evoluzione dei processi. Molti e molte di noi, il 28 maggio 1974, erano in Piazza Loggia e conservano il ricordo indelebile di quella strage fascista. Da allora, ogni anno, senza mai cedere, siamo andati in piazza a commemorare i caduti e chiedere giustizia. Si tratta di una ferita nel cuore della storia democratica della città e del Paese, che riguarda tutta la cittadinanza. Oggi, come sempre, guardiamo con grande attenzione a quello che avviene nelle

aule giudiziarie con la convinzione che, nonostante il molto tempo passato, sia fondamentale arrivare ad una giusta sentenza. Fondamentale per la giustizia e per una piena e completa ricostruzione della storia del recente passato italiano nel quale – su questo non vi è, ormai, alcun dubbio – le forze della reazione, tentarono con inaudita violenza di sovvertire l'ordine democratico. Non vi riuscirono. Oggi, come allora, il sindacato, con la forza e la passione dei suoi uomini e delle sue donne, è impegnato per la difesa e lo sviluppo della democrazia. Il nostro appuntamento, ancora una volta, con le forze democratiche ed antifasciste, è per il prossimo **28 maggio**, in piazza. Saremo lì, a quarant'anni dalla strage orgogliosi di ripetere, anche attraverso l'ormai storico manifesto dei sindacati pensionati "noi non dimentichiamo". ■

## Sfogliando le carte

a cura dell'Archivio storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani

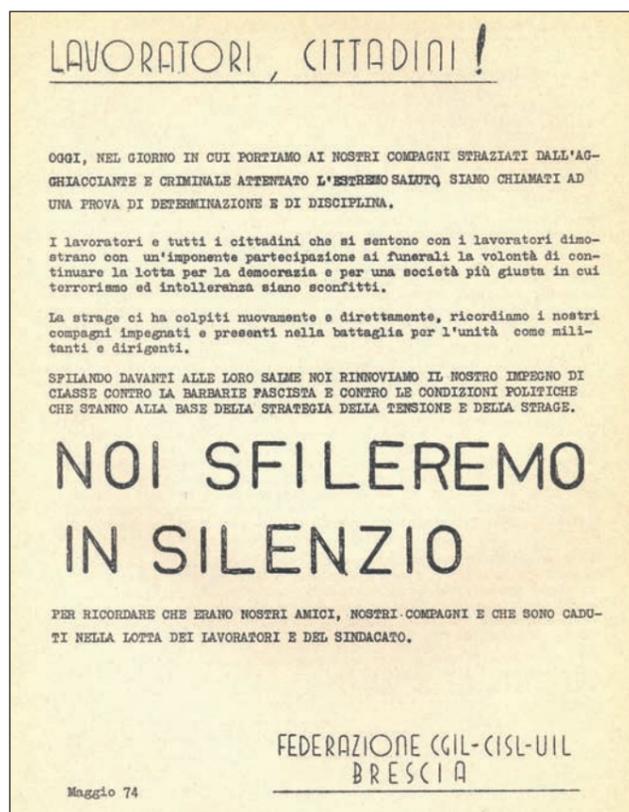
“Questi nostri fratelli sono stati uccisi perché protestavano contro il fascismo, perché volevano che a trent'anni dalla liberazione la vita democratica potesse svolgersi in Italia sulla base di principi costituzionali...

Non è sufficiente oggi la condanna dei crimini. Di fronte a questi poveri morti, di fronte a questi nostri morti noi diciamo basta.

Diciamo che gli attentati devono essere prevenuti, che i fascisti devono essere perseguitati, che le centrali della provocazione e del terrorismo che hanno ideato questo mostruoso disegno eversivo devono essere smantolate e distrutte.

I lavoratori sono un presidio della democrazia e non si fanno giustizia da sé, ma chiedono, ma vogliono che giustizia sia fatta: e in un Paese democratico la difesa delle libertà spetta alle istituzioni... il fascismo non solo in Italia ha sempre utilizzato le inquietudini e l'insicurezza sociale delle masse più diseredate per costruire sulla disperazione dei poveri, col finanziamento dei privilegiati, le proprie fortune politiche. Per queste ragioni, per una difesa valida dei principi di libertà, per combattere con efficacia l'eversione fascista, è dunque essenziale agire sull'economia per l'aumento dell'occupazione e per lo sviluppo del Paese...” ■

Luciano Lama, maggio 1974



## Dedicato alle Donne

“*Cantando sotto la pioggia* di Nacio Herb Brown, uno dei più grandi ed amati musical: due ore di piacere, di gioia contagiosa e di musica famosissima. Uno spettacolo pieno di fascino, con gags divertenti, momenti di profondo sentimento ed una forte originalità. Coinvolgente l’energia dei vivaci interpreti, dalle impennate coreografiche, dal nuovo e sorprendente allestimento e dalla regia scattante. *Cantando sotto la pioggia* sarà in scena con tutto ciò che si può desiderare da un leggendario musical che ci riporterà nell’elegante ed affascinante Hollywood.”

Queste sono le parole con cui lo spettacolo è descritto dalla compagnia di Corrado Abbati, musical rappresentato al Teatro Sociale di Brescia lo scorso 10 marzo.

Un appuntamento a teatro organizzato, ormai da diversi anni, dal Coordinamento donne pensionate Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil in occasione della **Giornata internazionale della Donna**. Lo spettacolo è stato proposto ad una vasta platea di pensionate e anziane. L’intento è offrire un divertimento dall’alto valore artistico, nella convinzione che promuovere cultura, attività per il tempo libero e un sano sorriso, siano fondamentali per il benessere di tutti, ma in specie per le persone anziane.

Come da tradizione, si sono svolte due rappresentazioni: una pomeridiana, con la presenza tra l’altro di molte ospiti delle Case di Riposo e dei Centri Diurni, ed una serale. Gli inviti allo spettacolo sono collegati ad una sottoscrizione a premi il cui ricavato finanzia importanti progetti di solidarietà. Tra questi il progetto Simone per Emergency, per l’acquisto di strumentazione chirurgica e materiale ortopedico da destinare ad ospedali afgani; adotta una mamma e salva il suo bambino rivolto a donne in gravidanza che vivono difficoltà in India; il sostegno alla Scuola Materna di Guarulhos che accoglie 170 bambini della periferia di S. Paolo del Brasile; il contributo ad una scuola del Guatemala nell’ambito del progetto “contro l’analfabetismo di donne e bambini” promosso dalla Fondazione Piccini; la bambola Speranza donata ai piccoli pazienti dei Reparti Pediatrici dell’ospedale Civile cittadino.

In un giorno prossimo all’8 marzo, l’iniziativa al Teatro Sociale costituisce, ogni anno,

un’occasione di svago e di socializzazione, in unione ideale con le tante attività analoghe in città ed in provincia di quei giorni, come quelle di Gattolengo e Toscolano (8 marzo), Rodengo Saiano (7 marzo) o Manerio (9 marzo). La proposta, se pur in modo ricreativo, si affianca all’impegno costante di pensionate e pensionati nel sindacato. Un impegno sostenuto nella consapevolezza di tutte le dif-

ficoltà che vivono le donne anziane: pensioni basse e conseguenti redditi insufficienti, solitudine, tutele sociali inadeguate e sanità che non sempre risponde a tutti i bisogni di un’età che avanza. Il sindacato con la sua presenza sul territorio, con le varie iniziative, con l’energia di sempre, continua il suo lavoro per fornire strumenti e risposte utili alle esigenze di questa grande parte del Paese. ■



## Un film fa... primavera 2014

Un bel film **La mafia uccide solo d’estate** diretto da **Pierfrancesco Diliberto** (in arte Pif) che, in un modo brillante, originale e divulgativo, affronta il tema della criminalità organizzata. Si racconta la vicenda di Arturo, giovane palermitano impegnato in una doppia impresa che lo porterà a destreggiarsi tra l’amore per Flora, di cui è perduto innamorato sin da piccolo, e il racconto dei fatti di mafia che hanno punteggiato la sua vita fin dall’infanzia ed esplosi nella sanguinosa stagione



a partire dagli anni 80 fino al 1992. Il film verrà proiettato, tra gli altri, nella rassegna *Anziane e anziani al cinema 2014* promossa dai Spi, Fnp e Uilp, in collaborazione con l’associazione culturale Detour. Una tradizione che prosegue da anni e che continua a riscuotere enorme successo tra persone pensionate ed anziane della città e non solo. Per la primavera 2014 gli appuntamenti sono **24 aprile, 8 e 15 maggio alle 15,15** presso il **Cinema Colonna** di via Chiusure 79c e il **29 maggio alle 15** presso il **Cinema Nuovo Eden** di via Nino Bixio 9. L’ingresso è gratuito, riservato a pensionate, pensionati e ai loro accompagnatori. ■

## Appuntamento

*25 aprile: commemorare la Liberazione*

Per noi non è un rito vuoto, non è un arenarsi sul passato. Perché quella data è un simbolo: di pace, di democrazia, di speranza nel futuro. Ogni anno, i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil promuovono, in città e provincia, un’iniziativa per ricordare la storia locale, i sacrifici della Resistenza e discutere di attualità. Quest’anno l’appuntamento è a **Botticino presso il Centro Lucia, mercoledì 23 aprile**, con il dibattito “La Costituzione italiana. Spirito originario e ipotesi di riforma”. Interverranno, **Giulio Ghidotti**, presidente dell’Anpi di Brescia e **Adriana Apostoli**, docente di Diritto costituzionale presso l’Università degli Studi di Brescia. ■

## Vacanze & Turismo Proposte 2014

**Berlino-Norimberga  
Dresda-Ratisbona**  
30 aprile - 4 maggio  
da Euro 530

**Alassio**  
Hotel Curtis  
13-27 maggio  
Euro 685

**Sardegna**  
Villaggio Le Tonnare  
partenza 30 maggio  
Euro 955 2 settimane  
Euro 1270 3 settimane

**Sicilia**  
partenza 30 maggio  
Euro 970 2 settimane  
Euro 1170 3 settimane

**Misano Adriatico**  
Hotel Club 3\*\*\*  
15-28 giugno  
Euro 705

**Diano Marina**  
Hotel Silvano\*\*\*  
11-25 giugno  
Euro 695

**Puglia**  
Villaggio 4\*\*\*\*  
14-21 giugno  
Euro 640

**Basilicata**  
Club Portogreco 4\*\*\*\*  
1-15 giugno  
Euro 875

**Ponti 1° maggio e 2 giugno**  
Parigi  
4 giorni Euro 385

**Ponti 25 aprile e 2 giugno**  
Provenza  
3 giorni Euro 265  
**Isola d’Elba**  
3 giorni Euro 299



Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
agenzia@etlisind.it